



Da Vernate un sostegno ai terremotati

■ «Non basta commuoversi per le pene altrui, né il solo desiderio di essere solidali, occorre agire concretamente per il bene degli altri»: sono parole in assoluto condivisibili quelle espresse da Giovanni Cossi, sindaco di Vernate, a commento di un'iniziativa che ha visto coinvolto il suo Comune con altri istituzioni ed enti. Lunedì 13 marzo una delegazione di Vernate è infatti partita dal Ticino alla volta di Camerino, Comune marchigiano provato dal terremoto. La stessa era guidata proprio da Cossi ed era completata dai municipali Mauro Tona e Andrea Russi e da una rappresentanza delle parrocchie di Vernate, Neggio, Cimo e Iseo, condotte da don Davi-

de Droghini, il parroco di Vernate (nella foto). Il folto drappello ha consegnato circa 43 metri cubi di materiale per le scuole, vestiti per i bambini e giochi. In un colloquio fra i due sindaci è emerso in modo pieno il significato di questa operazione. In un passaggio del suo intervento il sindaco di Vernate ha sottolineato con forza e senza mezzi termini che la nostra comunità vuol costruire ponti e non erigere muri. Commosso l'omologo di Camerino Gianluca Pasqui, che ha esternato il suo apprezzamento e il suo riconoscimento. Il tutto è nato da un'idea di don Davide Droghini, subito accolta da Cossi che ha coinvolto il Municipio. «Una manifestazione

ricca di significati - spiega il sindaco - in un'epoca in cui fra i poteri è molto di più ciò che divide da ciò che unisce. Un progetto, diventato realtà, che evidenzia che l'incontro di persone di buona volontà, che non hanno preconcetti, può portare a risultati concreti. Si è trattato di una collaborazione fra le forze migliori che mirano la ricerca del bene comune senza distinguo e senza se e senza ma». Ricordiamo che Camerino è una città di 7.000 abitanti e di 9.000 studenti. Dopo il terremoto 1.600 persone sono ancora sistemate sulla costa, mentre 2.500 hanno trovato sistemazione in modo autonomo. Mancano a tutt'oggi 1.800 alloggi.

ANGIOLI Futuro nebuloso per la vecchia funicolare

■ Quale futuro attende la funicolare degli Angioli di Lugano, in disuso da molti anni? Lo chiede al Municipio il consigliere comunale PPD Giovanni Albertini, seriamente preoccupato per il degrado in cui si trova oggi l'infrastruttura. Il deputato ricorda come una mozione di Lorenzo Jelmini, data 25 giugno 2012, chiedeva di inserire la funicolare nella lista dei beni culturali d'importanza cantonale e di avviare la procedura di richiesta delle sovvenzioni federali elargite in base alla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio. L'obiettivo della mozione era quello di ricevere dei sussidi per alleggerire i costi delle due possibili soluzioni che il Municipio aveva messo in considerazione: il

torretta intermedia, ma oggi, dopo ben quattro anni, nulla sembra essersi mosso. Fatta questa premessa, il consigliere comunale popolare democratico chiede se la funicolare degli Angioli sia stata nel frattempo riconosciuta quale bene culturale d'importanza cantonale, in secondo luogo a che punto è la richiesta delle sovvenzioni federali in base alla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio e, di conseguenza, se è possibile quantificare il valore di tale sostegno. Albertini vuole poi sapere se le due soluzioni prospettate a suo tempo dal Municipio sono ancora attuali, oppure se nel frattempo l'Esecutivo ha elaborato nuove strategie per la rivalorizzazione di una

DRONI Quei voli sperimentali sono sicuri?

■ I droni che si vorrebbero utilizzare per lo scambio di campioni di laboratorio tra l'Ospedale Italiano e l'Ospedale Civico, sono effettivamente sicuri? Lo chiede al Municipio la consigliera PPD Sara Beretta Piccoli. In particolare si vuol sapere se l'autorità è stata adeguatamente informata sui previsti voli di prova sulla città, e se sussistono dei pericoli. In secondo luogo chi valuterà le condizioni climatiche per dare il via libera ai voli. Inoltre se si rischia di andare incontro a eventuali problematiche in relazione all'attività aeroportuale, e come potrà essere tutelata la privacy dei cittadini qualora i velivoli siano dotati di telecamera. In generale